

# **L'affido dei figli/e in situazioni di violenza domestica**

# Violenza su donne e bambini/e dopo la separazione da un uomo violento

- Il post-separazione: momento a rischio incremento violenza (Kelly et al., 2014; Pond et al., 2008)
- 3 donne su 4 (76%) violenza dall'ex partner anche dopo la fine della relazione (Humphreys & Thiara, 2003)
- Avere figli con l'uomo violento è il principale fattore predittivo di aumento/continuazione della violenza del partner per le donne che ne erano vittime (Bastiani, 2018).
- Le donne che hanno figli/e con il maltrattante sono molto più a rischio di subire violenze dopo la separazione rispetto a quelle senza figli/e (Hardesty & Chung, 2006)

# Violenze sui figli/e e «assistite» dopo la separazione

- Il coinvolgimento dei bambini nella violenza domestica può avvenire non solo durante la convivenza dei genitori, ma anche nella fase di separazione e dopo la separazione stessa.
- In queste fasi aumenta il rischio di escalation della violenza e la possibilità di un esito letale (omicidio della madre, omicidi plurimi, omicidio-suicidio) (CISMAI, 2017)
- Relazione tra violenza contro le donne e violenza sui bambini/e anche dopo separazione → unico problema al quale dare risposta integrata
- Focus su protezione e sicurezza : «Proteggere la madre è proteggere il bambino»

# Affido dei figli/e e violenza del partner: risultati sorprendenti

- Piccole o nulle differenze negli esiti dell'affido tra casi in cui c'è violenza dal partner o meno (es. Pranzo, 2013)
- I partner/padri accusati di aver agito violenza hanno la stessa probabilità dei padri non violenti di ottenere la custodia dei figli/e (es. Kernic et al., 2005) → Ogni contatto con il padre, anche se violento, è considerato un contatto "sufficientemente buono" (DeKeseredy, 1999; Jaffe et al., 2009; Eriksson, 2011)
- Le madri che sollevano la questione della violenza subita ricevono **meno** decisioni favorevoli sull'affido dei figli/e e hanno meno probabilità di ottenere l'affido esclusivo (Silberg et al., 2013).
- L'approccio dominante è che il miglior interesse del bambino/a coincida sempre con l'aver una relazione continua con entrambi i genitori anche dopo la separazione, anche se il padre è violento (Harne, 2011)

## « Crisis in Family Court: Lessons from turned around cases » (Silberg et al., 2013)

27 casi di conflitti per l'affido dei figli(USA): la madre accusa il padre di violenze (fisiche, sessuali, psicologiche) sul bambino/a; una prima decisione del giudice è in seguito rovesciata

Tempo 1: la violenza paterna è ignorata, il bambino non è protetto (« madre patologica », bugiarda o alienante (SAP); « esperti » (consulenti, giudici...) non credono alla violenza

Affido esclusivo al padre: 59% ; Affidato condiviso o visite senza controllo: 37%

Tentativi della madre di far rivedere la decisione del tribunale  
3,2 anni

Tempo 2: la violenza paterna è riconosciuta, il bambino è protetto (prove più forti; esperti competenti; bambino più grande; deteriorazione salute mentale del bambino; padre arrestato)

Affido esclusivo alla madre: 81%; Affidato condiviso:11% Altre soluzioni:8%

Al Tempo 1, i bambini avevano parlato delle violenze: alla madre (100%), a degli operatori (60%), a degli psicoterapeuti (44%); poi a insegnanti, baby-sitter, amici di famiglia, giudici....

Ma per i servizi di protezione dei minori e per i giudici: 63% dei casi erano « non fondati »

# Affido dei figli/e dopo la separazione/divorzio in Italia: quadro legislativo

- Legge n.54 (2006) poi n.154 (2013):
  - valorizzazione del principio di **bigenitorialità**
  - **affido condiviso** come modalità ordinaria (89%, Istat, 2016) (condivisione della responsabilità)
  - affidamento esclusivo a un genitore solo quando l'affidamento all'altro sia contrario all'interesse del minore (art. 337 quater)
  - **mediazione familiare** come strumento principale

*Ma in caso di violenza?*

# La mediazione

- La mediazione è un ottimo strumento nei casi di conflitto paritario, ma è sbagliata e nociva nei casi di violenza:
  - Si ignorano il dislivello di potere e i rischi per la donna che ha subito violenza
  - Impone di ritirare eventuali denunce pregresse
  - Ci si focalizza solo sul presente, si impone di dimenticare il passato
  - Il mediatore deve rimanere neutrale anche in situazioni «squilibrate»
  - I colloqui vengono fatti in coppia
- ➔ Metodo che porta alla negazione della violenza; le vittime non sono tutelate

Fin dal 2010, Nazioni Unite: “La legislazione vieti esplicitamente ogni mediazione nei casi di violenza contro le donne, prima o durante la procedura giudiziaria”

**Problema: confusione tra conflitto e violenza**

**Se servizi sociali e magistrati confondono violenza e conflitti, imporranno la mediazione (a volte con altri nomi) anche in caso di violenza**

# Convenzione di Istanbul

**Articolo 31:** Custodia dei figli, diritti di visita e sicurezza:

1. Le Parti adottano misure legislative o di altro tipo necessarie per garantire che, **al momento di determinare i diritti di custodia e di visita dei figli, siano presi in considerazione gli episodi di violenza** che rientrano nel campo di applicazione della presente Convenzione.

2. Le Parti adottano le misure legislative o di altro tipo necessarie per garantire che l'esercizio dei diritti di visita o di custodia dei figli **non comprometta i diritti e la sicurezza della vittima o dei bambini»**

**Articolo 48:** Le parti devono adottare le necessarie misure legislative o di altro tipo per **vietare** il ricorso obbligatorio a procedimenti di soluzione alternativa delle controversie, incluse la **mediazione e la conciliazione**, in relazione a tutte le forme di violenza che rientrano nel campo di applicazione della presente Convenzione.

## SAP : SINDROME DI ALIENAZIONE PARENTALE

- La SAP è stata «inventata» da uno psichiatra e psicanalista statunitense, Richard Gardner; il concetto si è diffuso fin dagli anni '80 negli USA, e in seguito anche in Europa e in Italia
- SAP: il bambino è manipolato (lavaggio del cervello) dal genitore affidatario (la madre) e denigra e rifiuta il genitore non affidatario (il padre).
- Second Richard Gardner, questa situazione rappresenta una Sindrome psichiatrica.
- Nel contesto della SAP: eventuali segnalazioni di maltrattamenti (anche abusi sessuali) paterni sarebbero sempre false (“false denunce in fase di separazione”), frutto di manipolazioni materne.
- Segnalare l'eventuale abuso è considerata un SINTOMO della Sap...
- ...più la madre insiste e porta delle prove, più viene considerata colpevole di manipolare/ “alienare” il bambino ... e rischia di perdere l'affido dei figli/e

# SAP : SINDROME DI ALIENAZIONE PARENTALE

«Terapia della minaccia», proposta da Gardner per la SAP : terapia coatta, minacce al bambino e alla madre, trasmissione delle informazioni al giudice, nessuna riservatezza (etica professionale?)

Se il bambino ha paura del padre, si tratta di plagio materno e il giudice dovrebbe stabilire l'affidamento esclusivo al padre, minacciando la madre di finire in prigione se non accetta; la madre è privata dell'affido; numerosi casi nei paesi occidentali e in Italia

In sintesi,

secondo Gardner, nei casi di separazione non bisogna mai credere alle rivelazioni di abuso da parte dei bambini perché sarebbero sempre false e indotte dalla madre; nel contesto della SAP, non è possibile concepire un abuso paterno, che quindi non viene neppure indagato

SAP: strumento di occultamento della violenza

## Chi era Richard Gardner?

Psichiatra forense e psicanalista specializzato nella difesa di padri accusati di incesto

Dichiaratamente misogino

E filo-pedofilo: per Gardner (1999) gli incontri sessuali tra bambini e adulti non sono necessariamente traumatici; la pedofilia sarebbe considerata normale in molte parti del mondo e il padre abusante avrebbe la sfortuna di vivere in un momento storico molto punitivo contro questa pratica (1992, pp. 592-593). La società dovrebbe riconoscere l'importante ruolo dei pedofili per la sopravvivenza della specie (sic!)

Ha pubblicato solo su giornali della “lobby pedofila” e su libri pubblicati dalla sua casa editrice

Si fingeva professore universitario (ma non lo era)

(per maggiori dettagli vedi Romito, 2017)

## La SAP esiste? Evidenze scientifiche

Nessuna ricerca scientifica lo prova, non è inserita nel DSM (finora: molte pressioni)

E' una «teoria» non falsificabile, con alla base un corto-circuito logico -> «Fake science»

Violazione del principio di parsimonia: "A parità di fattori, bisogna scegliere la spiegazione più semplice"

Un elemento fondante della SAP sono le cosiddette «false denunce». Tuttavia, studi scientifici indicano che anche nei casi di separazione «conflittuali» le false denunce intenzionali di abuso sono estremamente rare (2-4%), i padri/genitori non affidatari le fanno più spesso delle madri (Trocmè e Bala 2005)

Numerose associazioni professionali (pediatri, psicologi) a livello internazionale e nazionale chiedono che la SAP non sia utilizzata nei tribunali

In Spagna, il suo uso è vietato.

# Evoluzione della (Sindrome d') Alienazione Parentale

- Negli anni è emerso che la SAP e il suo inventore non erano più difendibili per l'assenza di criteri scientifici e la chiara volontà di occultare gli abusi.
- La «sindrome» non viene più invocata ma viene sostituita dal concetto di Alienazione Genitoriale (o da altre etichette che rinviano a mancanze materne: iper-protezione, incapacità di sopassedere alla violenza subita, incapacità di nascondere la paura dell'ex partner violento...)
- Con la SAP il focus principale erano i casi di sospetto abuso sessuale.
- Oggi invece basta che un bambino si opponga a frequentare il padre, anche se violento, perché si accusi la madre di “alienazione”.
- Il rifiuto potrebbe derivare dall'aver subito o assistito a violenza o da altri motivi, ma automaticamente si pensa al plagio materno.
- Anche in Italia, alcune madri hanno perso così l'affidamento dei figli, trasferito al padre

# L'omicidio di un bambino da parte del padre: una responsabilità delle istituzioni

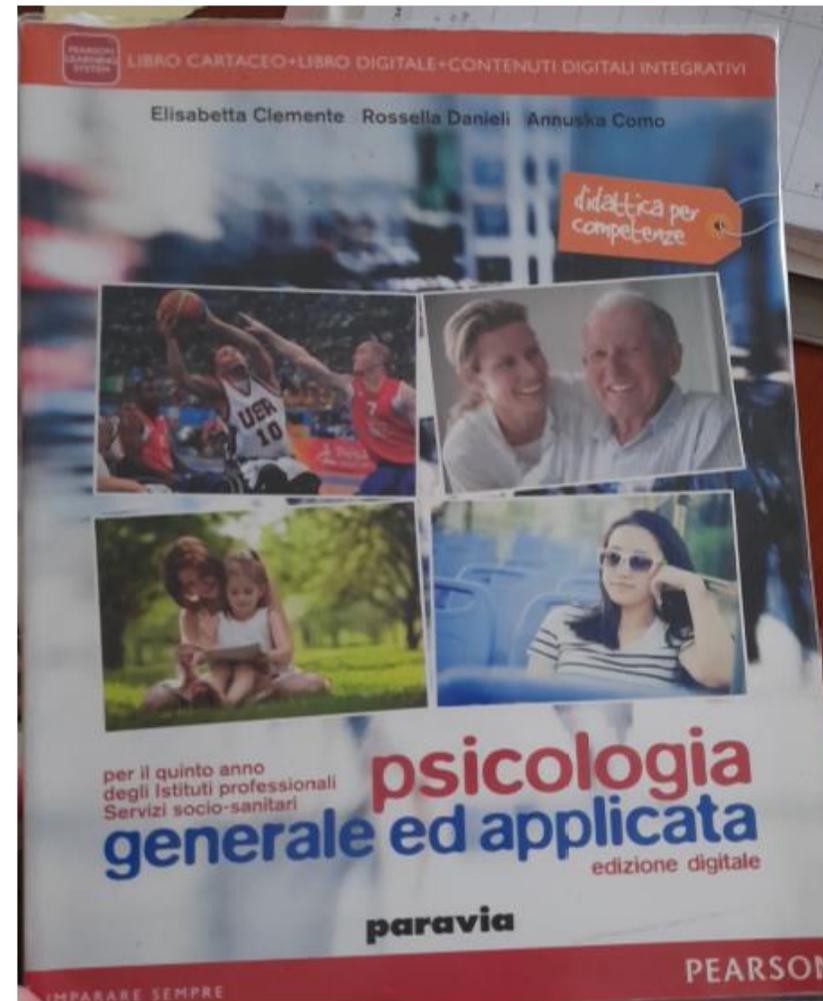
- 2009 : Federico Barakat, 8 anni, ucciso dal padre a coltellate in occasione di una visita « protetta », presso il Servizio sociale (Lombardia)
- Padre violento con problemi mentali, numerose denunce della madre per stalking
- Federico ha paura e non vuol vedere il padre, tentativi disperati della madre per interrompere le visite
- Il Tribunale impone i contatti «nello sforzo di garantire il ristabilimento e il buon svolgimento della relazione padre-bambino»
- La madre viene accusata di SAP e obbligata ad accettare le visite
- Dopo l'omicidio di Federico, la madre denuncia gli operatori del Servizio ma perde il processo in Cassazione e dovrà pagare le spese processuali



# STEREOTIPI SULLA VIOLENZA E PROPAGANDA DELLA SAP IN UN LIBRO DI TESTO

Come si parla della violenza nella coppia e della Sap in un libro in uso alle superiori

Per cominciare: l'unico esempio di "violenza domestica" riguarda una situazione di disagio socio-economico: marito disoccupato, che beve, difficoltà economiche, quartiere disastroso -> **stereotipo**



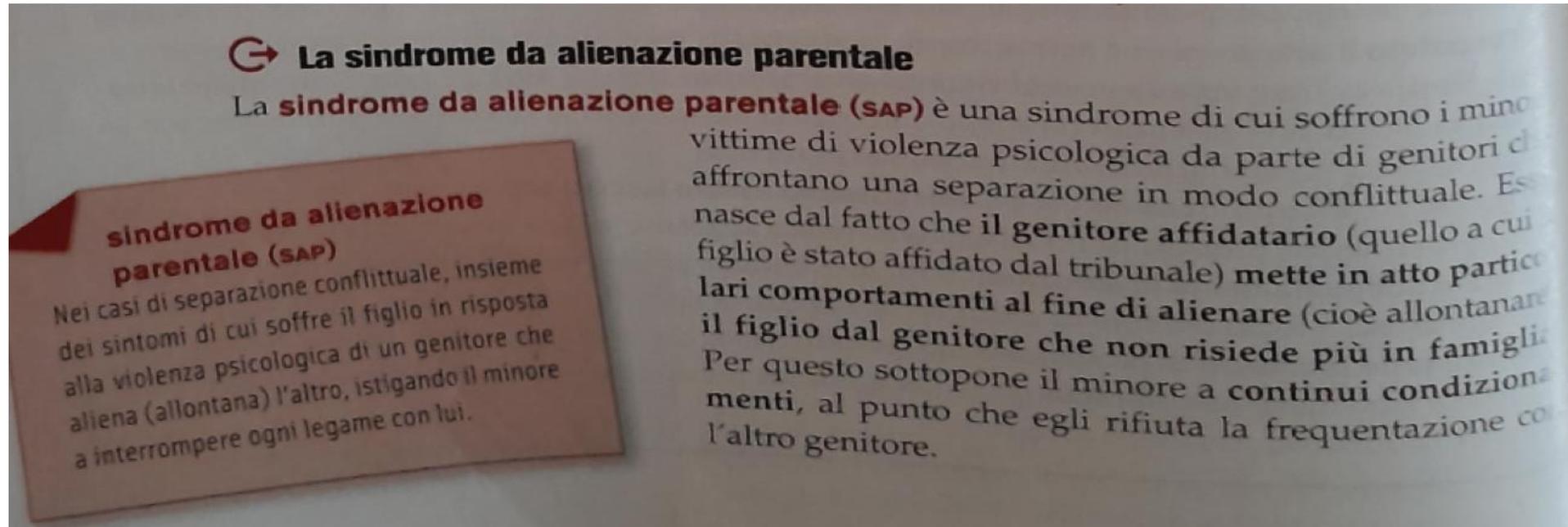
# VIOLENZA ASSISTITA

“Per le vicende di violenza sulle donne con figli, nel 90% questi ultimi sono presenti. Generalmente accade che il figlio assista a violenze fisiche o all'abuso sessuale sulla madre, che spesso non denuncia il fatto contribuendo alla sua reiterazione. Il più delle volte queste situazioni rimangono sommerse o sono minimizzate proprio a causa della difficoltà ad assumersi la responsabilità di rivelare l'accaduto”.

-> Colpevolizzazione della vittima



## Come viene presentata la SAP (p.132)



## STEREOTIPI SULLA VIOLENZA E PROPAGANDA DELLA SAP IN UN LIBRO DI TESTO

### “Le separazioni coniugali conflittuali e la violenza psicologica sui figli” (p.132-133)

“In alcune situazioni esasperate, la madre arriva a denunciare l'ex-marito di abuso sessuale sul figlio al fine di denunciare l'ex-partner e dimostrarne l'inadeguatezza nell'accudimento. Nei casi in cui il figlio sia in età pre-scolare, risulta più semplice manipolare i suoi ricordi suggestionandolo e facendogli credere di aver vissuto certe situazioni che il piccolo, alla fine, assume come vere”.

Caso di “Andrea e Viola”, vittime di alienazione parentale indotta dalla madre. Il padre è descritto come perfetto (p.137)

## AFFIDO DEI FIGLI/E IN SITUAZIONE DI VIOLENZA POST-SEPARAZIONE: UNO STUDIO NEGLI USA

Uno studio di 10 anni negli Stati Uniti sull'affidamento dei bambini quando ci sono state accuse di abuso e alienazione parentale (PA) (più di 4.000 casi)

### Non-credibilità delle accuse delle madri

- Le accuse di violenza (di tutti i tipi) fatte dalle madri sono state riconosciute dal tribunale nel 41% dei casi.
- Le accuse di violenza sessuale sui bambini sono state riconosciute nel 15% dei casi.
- Quando il padre invoca l'alienazione parentale, la violenza sessuale sui figli è riconosciuta solo nel 2% dei casi.

### Accuse paterne di alienazione parentale e residenza dei figli.

- Quando la madre accusa il padre di abusi sessuali sui figli, la residenza viene trasferita al padre nel 28% dei casi.
- Quando il padre invoca l'alienazione parentale, la residenza viene trasferita nel 54% dei casi (a volte anche quando la violenza è riconosciuta). (Joan Meyer, 2020)

# AFFIDO DEI FIGLI/E E ALIENAZIONE PARENTALE

R. Alsalem, Relatrice speciale delle Nazioni Unite sulla violenza contro le donne e le ragazze, le sue cause e le sue conseguenze (2023).

“Gli autori di violenza usano lo pseudo-concetto non scientifico e ampiamente confutato di alienazione parentale nei procedimenti di diritto familiare per continuare a commettere violenza e mantenere la presa, e per contrastare le accuse di violenza domestica fatte dalle madri che cercano di proteggere i loro figli.

Il mantenimento forzato delle relazioni tra un bambino e i suoi genitori e la priorità data a queste relazioni, anche quando vi sono prove di violenza domestica, viola il principio dell'interesse superiore del bambino”.

Sulla base di queste osservazioni, la Relatrice speciale raccomanda:

Che gli Stati legiferino per proibire l'invocazione dell'alienazione parentale o di pseudo-concetti simili nei casi di diritto di famiglia, e l'uso di cosiddetti esperti in alienazione parentale o pseudo-concetti simili.

## « Pericoli nel campo della protezione dei/delle minori»

Maurice Berger, psichiatra infantile (2016)

- La qualità catastrofica di molte valutazioni psicologiche (in Italia: CTU)
- Il discredito della parole delle vittime
- Il rifiuto di conoscere e accettare le conoscenze scientifiche
- Il rifiuto o l'incapacità di accettare che le istituzioni partecipino alla violenza e proteggano gli aggressori
- Il rinnovato attacco da parte del potere patriarcale e l'attacco alla funzione materna